



ORDINANZA N. 141

Classificazione: A 02 - 20200000023

Arezzo, il 08/06/2020

OGGETTO: Misure temporanee e urgenti volte al contenimento dell'emergenza epidemiologica derivante da COVID-19. Revoca ordinanza n. 138 del 27 maggio 2020.

IL SINDACO

Visti:

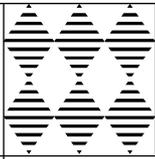
- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto legge 25 marzo 2020 n. 19 pubblicato in gazzetta ufficiale n. 79 del 25 marzo 2020;
- il decreto legge n. 33 del 16 maggio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020, recante ulteriori misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID – 19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 126 del 17 maggio 2020;
- l'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 57 del 17 maggio 2020;

Preso atto che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e l'11 marzo 2020 ha valutato tale emergenza come pandemia in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

Considerato che con propria precedente ordinanza n. 138 del 27 maggio 2020, al fine di rafforzare la prevenzione del contagio sul territorio del Comune di Arezzo, era stato disposto, con decorrenza 28 maggio 2020 e sino a nuova ordinanza di revoca, l'obbligo di adottare tutte le misure precauzionali adeguate a proteggere sé stessi e gli altri dal contagio ed, in ogni caso, l'obbligo di indossare la mascherina per chiunque si trovi:

- a) in spazi all'aperto pubblici o comunque privati aperti al pubblico,
- b) in esercizi commerciali aperti al pubblico,
- c) in altri luoghi al chiuso accessibili al pubblico

ad eccezione dei soggetti di età inferiore a 6 anni, in caso di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina e in caso di attività motoria/sportiva;



COMUNE DI AREZZO

Rilevato che nel territorio del Comune di Arezzo da circa venti giorni non si registrano nuovi casi di contagio da COVID-19;

Dato atto che anche in occasione della consistente affluenza di persone collegate all'appuntamento con la Fiera Antiquaria, evento programmato per il mese di giugno, si è registrato il pieno rispetto delle disposizioni atte a garantire il distanziamento sociale e ad evitare pericolosi assembramenti;

Ritenuto, sulla base dei suddetti dati, che la situazione epidemiologica attuale sia compatibile con la revoca della citata ordinanza n. 138 del 27 maggio 2020 che conteneva, relativamente all'uso di mascherine, misure più restrittive rispetto alla normativa nazionale e regionale di riferimento;

Richiamate le competenze del Sindaco di cui all'art. 50 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ORDINA

Per le motivazioni in premessa, la revoca della precedente ordinanza n. 138 del 27 maggio 2020.

Resta fermo il rispetto delle disposizioni generali e specifiche finalizzate a prevenire e contenere la diffusione del contagio del virus COVID-19 come disciplinato dalle norme nazionali e regionali in materia.

DISPONE

la trasmissione della presente ordinanza:

- 1) al Corpo di Polizia Locale e alle Forze dell'Ordine e di Polizia competenti territorialmente per la relativa vigilanza e controllo sull'osservanza del presente atto;
- 2) al Signor Prefetto della Provincia di Arezzo.

La presente ordinanza è conservata nella raccolta degli atti ufficiali del Comune, previa pubblicazione all'Albo Pretorio on line ed inviata a tutti gli uffici coinvolti e agli organi di stampa al fine di darne la maggiore diffusione possibile.

Visto per la regolarità dell'atto
Il direttore Servizio Ambiente
Ing. Giovanni Baldini

Il Sindaco
Ing. Alessandro Ghinelli

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4 – della legge 7.8.1990, n. 241, si informa che contro la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR della Toscana o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente nel termine di 60 e 120 giorni dalla data dell'affissione all'Albo pretorio.